

Il sindacato chiede a Fontana una cabina di regia contro gli infortuni sul lavoro

Pubblicato: Venerdì 20 Aprile 2018



Sono già **18 le vittime di infortuni** sul lavoro registrate in **Lombardia dalle Ats** a cui si dovranno aggiungere gli **incidenti mortali in itinere** registrati dall'Inail, che richiedono più tempo per la verifica. Secondo Cgil, Cisl e Uil occorre un intervento straordinario, richiesta che è stata fatta direttamente al nuovo governatore della Regione Lombardia **Attilio Fontana** e all'assessore al Welfare **Giulio Gallera**, nell'ambito della riunione del comitato di **coordinamento sugli infortuni sul lavoro**.

I sindacati hanno giudicato positivo l'impegno della Regione per contrastare il fenomeno, ma ritengono che oltre ai momenti istituzionali sia necessario attivare un **tavolo regionale di confronto tra Regione, imprese, sindacati, per definire punti d'intesa**, a partire dalla definizione di progetti di prevenzione e da una maggior presenza dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza in tutte le realtà produttive.

Secondo la segretaria generale della Cgil Lombardia, **Elena Lattuada** «Il lavoro è iniziato, adesso bisogna essere conseguenti con scelte politiche e risorse adeguate per rispondere all'emergenza che non riguarda solo i morti sul lavoro, ma anche il moltiplicarsi di infortuni. **Risorse anche aggiuntive a quelle derivanti dalle sanzioni, personale e piani programmati di intervento**, anche nei settori meno indagati, quale quello degli appalti».

Il segretario generale della **Cisl Lombardia, Ugo Duci**, sottolinea che: «Occorre fare il massimo sia per la qualità della formazione sia per le risorse investite nella prevenzione e protezione. In una Regione come la Lombardia sono insufficienti i controlli realizzati: **29.000 aziende controllate in un anno**, su oltre **560.000**. C'è l'esigenza di uno scatto in più, con l'impegno di tutti, per coordinare meglio il complesso delle responsabilità e le attività dei soggetti che operano per garantire la prevenzione e il controllo».

Cgil Cisl e Uil chiedono alla Regione di reinvestire tutte le risorse provenienti dalle sanzioni, come previsto dal testo unico, per potenziare i servizi ispettivi delle Agenzie di tutela della salute e aumentare l'attività di controllo su settori a maggior rischio. Le risorse vanno impiegate non solo per aumentare il numero dei controlli, ma per progettare anche altre forme di intervento, come i piani mirati di prevenzione, che in alcune Ats già si fanno, e renderli per tutte obbligatori.

Per **Danilo Margaritella**, segretario generale Uil Milano e Lombardia «È importante che anche in Regione Lombardia sia stata finalmente avviata una **cabina di regia** sulla sicurezza sul lavoro che, come dimostrano anche i numeri degli infortuni mortali in questi primi mesi del 2018, rappresenta un'assoluta emergenza; per riuscire ad invertire la tendenza è fondamentale puntare sulla formazione certificata e di qualità. Passare dai buoni propositi ad azioni concrete, significa anche introdurre un sistema premiale per quelle realtà che applicano rigorosamente le prescrizioni sulla sicurezza e che raggiungono l'obiettivo di zero infortuni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

